Anno XXV — Martedì 27 Ottobre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 256

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, al l'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

MEMORANDUM

Avvicinandosi la chiusura dell' ultimo trimestre dell' anno in corso, preghiamo vivamente i signori abbonati in arretrato di pagamento, a voler mettersi in regola coll' Amministrazione del Giornale.

AMORE E ODIO

Non è certo confortante il vedere come fra Italia e Francia, tali sentimenti, con brevi, e rapide oscillazioni si alternino, da più di un trentennio.

Accentuandosi or l'uno or l'altro dei due, forse in modo più apparente che reale, è difficile il decidere qnale abbia il predominio ed è anche inutile, giacchè il tornaconto soltanto regola i rapporti fra le nazioni, come, in generale, fra gli uomini.

Questo è l'obbiettivo supremo per coloro cui è affidata la grave responsabilità di reggere il timone dello Stato, ed a questo s' informano i rapporti internazionali per cui non sempre, nel mondo degli affari, le agevolezze ci vengono dagli amici, od alleati, nè ognora rigido è il contegno dell'avversario, o dell' inimico.

Pur troppo, sotto il punto di vista del tornaconto, a noi, come i più deboli, spetterebbe la tolleranza e la sola difensiva.

La Francia, sapendolo, ne fece, e ne farà suo profitto, il chè è umano, insino a che noi non porremo termine a codesta alternativa d'odio e d'amore, prefiggendoci una condotta veramente calcolatrice, senza entusiasmi e teatralità.

Prendiamola ad esempio nei suoi rapporti con la Germania, quantunque ben altri siano i motivi di rancore, e massima la bramosia di rivincita.

Mai la stampa francese, così ostile a nostro riguardo, scagliossi contro quella potente nazione con l'animosità ed il livore onde gratifica giornalmente il il nostro paese.

Bisogna convenire però che, oltr'Alpe, sotto questo riguardo, governo e popolo sono all'unisono; da noi invece, specialmente gli irresponsabili, manipolano la politica estera con la massima disinvoltura spesso turbando, o compromettendo l'azione governativa.

Spetta ai governanti nostri la tutela all'estero degli alti interessi e del decoro della nazione, se l' indirizzo loro non ci conviene mutiamoli ed abbiamo i mezzi parlamentari all'uopo, ma non intralciamo l'opera loro frutto, di assennate riflessioni, o di amare esperienza.

E l'opera loro è di pace, quale ci conviene, giacchè anche l'assaggio della lotta economica ci riuscì disastroso ed ancora ci affatichiamo a sanarne le piaghe.

Pace dunque senza blandizie nè cavalleresca cortesia, male compresa e peggio interpretata, non provocazioni, nè inutili rimpianti.

Facciamo semplicemente gli affari nostri come gli altri fanno i loro, vi guadagneremo in dignità, e ne avremo profitto maggiore.

X.

Il programma del ministero

Nell'ultimo Consiglio dei ministri si è discusso tutto il programma che l'on. di Rudinì esporrà il nove novembre nel suo discorso a Milano e si trattò dei prossimi lavori parlamentari.

Vennero fissate le nuove economie e i provvedimenti finanziari da annunziare al paese. Infine il Consiglio si è occupato di alcune maggiori riforme organiche nell'amministrazione. Secondo le previsioni, il Governo si proporrebbe di annunziare che nel prossimo bilancio oltre all'avere conseguito il pareggio, si potranno stanziare i fondi per le costruzioni ferroviarie senza essere costretti a ricorrere a nuove emissioni di titoli, ma col semplice avanzo fatto nei bilanci.

Verrà presentato il progetto per il riordinamento delle Banche. Si modificherà la legge sulle cancellerie giudiziarie, ricavandone un aumento nelle entrate. Inoltre il Ministero d'agricoltura presenterà il progetto di colonizzazione per la Sardegna e un altro per la coltura parziale dell'Agro romano. Si annunzieranno alcune riforme del Codice di commercio, concordate tra i ministri d'agricoltura e grazia e giustizia. Infine il governo proporrà di riordinare la Circoscrizione amministrativa, creando zone più vaste con prefetti, senza toccare le provincie.

Il Consiglio dei ministri non si è occupato di altri argomenti, tranne che dei provvedimenti finanziari e amministrativi.

Pare che nel Ministero prevalga il concetto di non nominare fra i nuovi senatori alcun deputato, tranne forse il Brin; e ciò per evitare agitazioni elettorali a mezzo la sessione. I senatori da nominare verranno scelti nelle altre categorie.

I processi di Massaua

II

Dal *Corriere di Napoli*:

Quando Masfin fu condannato, nessuno si sognò di vedere in lui un calunniato, e a niuno passò per la mente di dubitare che i maneggi attribuitigli, per quanto in qualche parte paressero inverosimili, potessero essere una graziosa invenzione della Polizia, rinnovante l'antico metodo di fabbricare delle cospirazioni per darsi il merito di scoprirle. Fu il processo di Mussa-el-Akkad e compagni che, agitando un profondo sentimento di passioni, e aprendo la diga a un oceano di discussioni e d'ipotesi arrischiate, creò uno stato di opinione pubblica così anormale, da render possibile ogni più grave sospetto circa la rettitudine della giustizia locale.

I fatti che condussero al processo e alla condanna di Mussa-el-Akkad e de' suoi coimputati, son noti.

In base a una denunzia di Pietro Kassa, capo delle guardie indigene, fu fu sorvegliata la casa di Ahmed, kantibai degli Habab, e furono sorpresi tre assaortini che recavano, chiusa in un amuleto, una lettera del kantibai a ras Alula per indurlo a impadronirsi di Massaua, ove egli e Mussa-el-Akkad avrebbero intanto eccitato una sollevavazione degl' indigeni.

Aperto il processo, Pietro Kassa e gli altri testimoni confermarono l'accusa: Mussa-el-Akkad e il kantibai si proclamarono innocenti, ma non manifestarono alcun dubbio circa i possibili autori della calunnia in loro danno, e allo scopo ch'essa avrebbe potuto avere. Questo fatto è importante, anche per un'altra circostanza che, sebbene di data posteriore, è bene collocar qui. Entrato nel bagno di Santo Stefano, quando già nell'ambiente appassionato di Massaua erasi levata la voce che egli e il kantibai fossero vittime delle manovre dell'avv. Cagnassi, Mussa-el-Akkad fu, con procedimento alquanto illecito, interrogato dal direttore di quello stabilimento penale se reputasse di essere stato calunniato, e da chi: rispose che certo egli era stato calunniato, poich'era innocente; *ma quanto all'autore della calunnia, non poteva sospettare se non del suo nemico Ras Alula, il quale, per metterlo in mala vista presso il comando di Massaua, avrebbe ordito tutta quella macchinetta.*

E finchè Mussa-el-Akkad rimase abbandonato a sè stesso, lungi dai pettegolezzi e dalle supposizioni di Massaua, non pensò mai nè al Cagnassi, nè al Livraghi.

Quando egli pronunzia la prima volta il nome del Cagnassi, e in quali circostanze? Lo vedremo in seguito.

Durando ancora il processo, tutto il gran rumore ch'esso sollevava fra gli amici e cointeressati di Mussa-el Akkad, trovò modo di giungere anche a Roma, e il ministro degli Affari esteri, il quale sino ad allora non aveva avuto alcuna ragione di concepire dubbi circa la onestà della giustizia nell'Eritrea, e che viceversa non poteva avere una molto vigorosa fiducia in Mussa-el-Akkad, già condannato alla pena capitale per tradimenti, concepisce subitamente i più gravi sospetti. E per averne il cuore libero, a chi si rivolge? Al conte Augusto Salimbeni, il quale è senza alcun dubbio un fiore di galantuomo, ma si trovava in quel tempo a Massaua come un *touriste* addetto alla persona di Makonen, non aveva alcuna ingerenza nelle cose della colonia, e non era in grado di esprimere un convincimento basato su prove, ma una semplice impressione personale ricevuta dall'ambiente, il quale, come ho detto, era tutt'altro che sereno. Egli dunque interpellato dall'on Crispi, rispose telegraficamente con queste semplici parole: *E' un'infamia.*

In base a questo apprezzamento tutto personale d'un uomo che, probabilmente, non sapeva quale incredibile effetto esso avrebbe avuto, che cosa fece il ministro degli Esteri? Richiamò forse l'attenzione del ministro della Guerra o di quelle di Grazia e Giustizia sul processo? Oibò: con un metodo originale di cui, credo, non vi sia altro esempio nella storia, *telegrafò, egli ministro degli Affari esteri, e pendente ancora la causa, a Massaua, ordinando che, se gl' imputati venissero condannati a morte, l'esecuzione della sentenza fosse sospesa!*

Così fu. Gl' imputati furono condannati a morte, e contemporaneamente mandati in Italia: il che voleva dire che, non pure l'esecuzione era stata sospesa, ma la pena permutata.

La voce vaga e incerta che Mussa-el-Akkad e i suoi compagni fossero stati calunniati, dopo quel chiaro consenso che veniva da Roma, ingigantì: non v'era più luogo a discutere!

E, presa questa piega, era difficile non andare sino in fondo. Il consigliere Piccolo-Cupani, che pare non abbia avuto altro incarico se non di scoprire i calunniatori di Mussa-el-Akkad, parte dall'Italia convinto che calunnia v'è stata; trova a Massaua su tutte le bocche una conferma delle sue prevenzioni, e non va a cercare *se* si sia realmente calunniato, ma solamente *chi* abbia calunniato.

Come mai, di fronte a tanti testimoni di flagranza che non s'erano ancora ritrattati, l'egregio magistrato possa avere ammesso *a-priori* l'esistenza, quasi la necessità della calunnia, è un fatto inesplicabile. Certo la sua convinzione era così ferma, ch'egli, senza esitare, propose in via sommaria per tutti i condannati la grazia sovrana.

Se non che, a Mussa-el-Akkad non bastava la grazia. Evidentemente ben consigliato, egli, mussulmano, e pel quale l' idea di giustizia è inseparabile da quella di grazia sovrana, vuole l'annullamento legale della condanna, per ricuperare l'onore e i beni confiscati.

Ciò non si poteva conseguire se non scoprendo e facendo condannare i calunniatori. Così nasce il processo Cagnassi, naturalmente predestinato, dall'odio e dalla gelosia che aveva largamente inspirato a Massaua, a recitar per forza questa parte, già stabilita, di calunniatore.

E il processo nasce così.

Durava da poco meno d'un mese l'inchiesta del consigliere Piccolo-Cupani, assistito dal suo segretario Vittorio Freda, quando il solito Pietro Kassa fa un'altra scoperta: delle lettere che compromettono il capo banda Adam-Agà. Denunziato il fatto al capitano dei carabinieri, questi, nel comunicarlo alla competente autorità, *manifesta i suoi dubbi sulla veracità della cosa, e li fonda sulla rassomiglianza che il caso di Adam Agà aveva con quello di Mussa el-Akkad!*

Secondo il capitano dei carabinieri, Mussa-el Akkad (che era in un bagno penale a scontare la sua pena) era stato calunniato; quindi anche l'altro lo era probabilmente. Fortunatamente, egli s'affretta a soggiungere ch'egli non fa se non esprimere un' *impressione personale.* (fol. 128).

Vedete un po' quanta parte abbiano le impressioni personali in questo strano processo, che si può chiamare il trionfo del subbiettivismo!

Andiamo avanti. L'avvocato fiscale, ricevuto questo rapporto così importante, che conteneva un'accusa esplicita di alto tradimento, e un' insinuazione di calunnia, lo lascia dormire un mezzo mese. Finalmente si sveglia e lo trae dal cassetto, e fa istanza a procedere.... contro Adam-Agà, accusato dal capo delle guardie indigene Pietro Kassa di tradimento? Oibò: contro Pietro Kassa sospettato calunniatore dal capitano dei carabinieri, per una *impressione personale*, perchè la nuova denunzia rassomiglia all'antica contro Mussa-el-Akkad, ospite ancora di Santo Stefano!

Kassa è dunque arrestato. Comincia col sostenere la verità della sua denunzia; poi ad un tratto, senza esservi costretto da alcuna prova, è preso da un bisogno di sincerità, e confessa di aver calunniato Adam-Agà. E poichè s'era messo oramai sulla via di Damasco, non si ferma lì; e soggiunge di aver calunniato anche Mussa-el-Akkad e Ahmed kantibai.

Messo alle strette dal magistrato, che lo interrogava se non fosse stato da altri istigato a calunniare, affermò che a calunniare Mussa-el-Akkad lo aveva istigato il Cagnassi, e a calunniare Adam-Agà il signor Vittorio Freda, segretario particolare e assistente del comm. Piccolo Cupani nella sua inchiesta.

Ed è in base alla deposizione di Pietro Kassa che fu spiccato mandato di cattura contro il Cagnassi, mentre pel signor Freda, accusato dello stesso reato dalla stessa persona e con la stessa piena deficienza di prove non si eleva rubrica!

Come spiegare un procedimento così... subbiettivo?

Dal Brasile

Le ultime notizie pervenuteci da quel paese accennano a disordini avvenuti a Rio Janeiro, ma non aventi carattere di gravità per le istituzioni repubblicane.

Sonvi bensì opposizioni accanite fra i repubblicani storici, cioè quelli che prepararono la rivoluzione, e i convertiti al nuovo regime.

Di grave non c'è che la crisi finanziaria la quale tiene il mercato di Rio in condizioni difficilissime. Ma il servizio del debito pubblico brasiliano non può soffrirne. Il Parlamento si occupa di risolvere la questione della Banca della Repubblica. La commissione della Camera propone la conservazione del Banco, la limitazione del suo diritto d'emissione a 600 mila contos di reis (valore dell'esportazione del caffè durante 10 anni) e il riscatto delle emissioni fatte da altre banche, per ottenere l'unità della carta fiduciaria. Dall'approvazione imminente di questa legge si aspetta il Paese un benefico rialzamento del credito e a ciò contribuisce già la migliorata condizione delle finanze dell'unione brasiliana.

La più recente statistica sull' immigrazione nel porto di Rio Janeiro dà per entrati dal 1 gennaio al 31 agosto di quest'anno 115,160 persone di cui 58471 italiane; 50751 provenienti da Genova.

Il programma dei socialisti tedeschi

Nell'ultima seduta del Congresso socialista d'Erfurt il deputato Bebel presentò il nuovo programma del partito, che fu approvato. Il programma è il seguente:

Suffragio universale senza distinzione di sesso.

Riforma della legge elettorale.

Ripartizione più equa delle circoscrizioni elettorali, in attesa della rappresentanza proporzionale.

Legislatura di due anni.

Lo scrutinio alla domenica.

L' indennità ai deputati.

I diritti politici tolti solamente alle persone sotto tutela.

Legislazione diretta dal popolo.

Governo diretto dal popolo nell' impero, nella provincia e nel comune.

Elezione diretta di tutte le autorità mediante il suffragio universale.

Voto annuale delle imposte.

Le armi permanenti rimpiazzate dalla guardia nazionale.

Decisione della pace e della guerra riservata al popolo.

Conflitti internazionali risolti coll'arbitrato.

Abrogazione delle leggi contro la libertà della stampa e la libertà di associazione.

Riabilitazione della donna.

Ristabilimento della donna in una condizione eguale a quella dell'uomo.

La religione considerata affare privato.

Soppressione del ministero dei culti.

Laicizzazione della scuola rendendola obbligatoria gratuita.

Giustizia resa gratuitamente dai giudici eletti dal popolo.

Soppressione della pena di morte.

Indennità alle persone condannate ingiustamente.

Assistenza medica.

Porto e seppellimento gratuito.

Imposta progressiva sulle rendite.

Imposta sul capitale colla dichiarazione personale obbligatoria.

Imposta progressiva sulle successioni secondo il grado di parentela.

Soppressione di tutte le imposte dirette, dei diritti di dogana e di tutti gli altri che feriscono gli interessi generali delle masse.

Leggi protettrici degli operai.

Giornata di lavoro di 8 ore.

Divieto d' impiego dei fanciulli prima dei 14 anni.

Restrizione del lavoro notturno.

Riposo di 36 ore per settimana.

Misure di sorveglianza e d' igiene nelle fabbriche.

Misure protettrici degli operai nelle campagne e dei domestici impiegati.

Salvaguardia del diritto di riunione.

Assunzione di tutte le assicurazioni operaie per parte dello Stato, sotto il controllo dei delegati operai.

L'attività dell'*Alliance française*

Richiamiamo l'attenzione della nostra società *Dante Alighieri* sull' attività spiegata dall'*Alliance Française*:

La società fu fondata nel 1844, essa non cessò dal progredire aumentando gli aderenti ed i fondi. Essa pubblica bollettini trimestrali, che sono un prezioso insegnamento per noi.

L'ultimo pubblicato segnala la costituzione di nuovi gruppi etnografici nell'Annam, al Perù, a Lima, nel Senegal, e sovratutto in Turchia e nell'Asia Minore, che sono il suo principale terreno d'azione. A Smirne gli aderenti da 157 salirono a 243.

In Egitto si concentrarono grandi scuole da Alessandria a Kartoum mercè i doni volontari che affluiscono onde combattere l' influenza inglese. Moltissimi consigli dipartimentali votarono somme per sussidi alla Società iscrivendole nel bilancio ordinario; ed il segretario dell'Associazione in un suo recente discorso potè salutare con enfasi patriottica « i Berberi, Annamiti, Egiziani, Siriaci, Indiani, ecc. come gli allievi delle nuove Francie (al plurale) i quali balbettano la più bella lingua del mondo, sotto alle capanne di bambou, di paglia, di terra, nelle foreste o nel deserto. »

Alla Canea, a Rodi in tutto l'arcipelago sonosi costituiti comitati di propaganda. A Bucarest sorge un' università franco-rumena. Vi è certamente molta poesia in queste relazioni, ma essa offre una prova di alto interesse per l' Italia che chiude le sue scuole là ove la Francia le apre!

PLEWNA FORTIFICATA

Un viaggiatore di ritorno dall' interno della Bulgaria narra che Plewna, campo improvvisato nel 1877, è diventata una fortezza delle più formidabili d'Oriente.

Il Governo bulgaro vi fece costrurre attorno otto forti staccati, secondo il sistema Lewenhaupt.

E così Plewna è collegata per una via militare alla fortezza di Nicopoli, nuovamente inalzata sulle rive del Danubio, sebbene il trattato di Berlino vieti la ricostruzione di quella, come di altre fortezze danubiane.

Le riscossioni dell'Erario

I prodotti doganali dei primi 20 giorni del mese in corso sono soddisfacenti, ed ammontano a oltre 13 milioni e mezzo, superando di circa 2 milioni quelli dell'eguale periodo del mese di settembre.

In confronto dell'ottobre del decorso anno 1890 si sono verificati minori sdaziamenti nei cereali e nei prodotti industriali, ma in compenso si nota una maggiore importazione di petrolio e di tessuti.

Anche pei tabacchi si ebbero nei primi 20 giorni di ottobre delle riscossioni uguali a quelle del settembre.

In complesso si è raggiunta la previsione, calcolata in media circa a mezzo milione al giorno.

L' introito dei sali presenta un sensibile aumento sulle riscossioni dell'ottobre 1890, il che può essere indizio del miglioramento economico delle classi povere, in conseguenza dei buoni raccolti di grano e di uva avuti in Italia.

CIVILTÀ RUSSA

Distruzione, furto, fuoco e assassinio

Si ha da Pietroburgo, 25:

Nella città di Starodub, in provincia di Tschernigoff, avvennero sanguinosi eccessi antisemitici.

Essendo stato permesso agli ebrei di aprire domenica scorsa dei « bazars », la plebaglia furibonda al grido di *hurrah!* demolì, saccheggiò, incendiò tutti i negozi, le baracche-bazars degli ebrei, e frantumò i vetri delle finestre nel quartiere israelita.

La polizia assistè inerme agli eccessi; e due popi, impugnando il crocifisso, scongiurarono inutilmente il popolo a rientrare nella calma.

Il popolaccio esaltandosi ognora più, finì coll' incendiare anche le case degli ebrei, impedendo ai pompieri di spegnerlo.

Gli ebrei — scampati alla strage — rifugiaronsi nei boschi.

Solo il lunedì seguente un reggimento di cosacchi ristabilì l'ordine.

Trenta ebrei rimasero uccisi, 500 feriti e un migliaio di essi perdè ogni avere, restando nella miseria più estrema!

Piene e inondazioni

Le pioggie torrenziali degli scorsi giorni fecero molti danni, specialmente in Lombardia e Piemonte.

A Bianzone presso Tirano (Lombardia) l'acqua fece franare parte di un monte che seppellì alcune case; vi furono tre vittime umane.

A Pavia rimase annegato un giovane che trasportava legna sopra una barca sul Po.

Mantova, 26. Il Municipio fece calare le paratelle di difesa perimetrale. Molte cantine adiacenti al Rio sono inondate.

Lecco, 26. Il lago cresce a vista.

Ferrara, 26. Il Po comincia a calare. Il tempo è buono.

Torino, 26. Notizie dalla Francia recano che le inondazioni hanno fatto gravi danni. Il Rodano è straripato in parecchi punti, interrompendo le comunicazioni. La linea ferroviaria Usèz-Nozières è interrotta fra le stazioni di Moussac e Nozières; venne pure sospeso il passaggio dei treni sulla linea da Alais ad Ardoise.

La linea che fiancheggia la sponda destra del Rodano fu specialmente danneggiata tra Cruas e Baix.

L'elevarsi delle acque dell'Ande ha provocato il crollo di parecchie costruzioni.

Si contano venti vittime delle quali nove trovansi tuttora sotto le macerie.

Molti ponti furono asportati.

Si attende a raccogliere gli annegati. Accaddero scene strazianti.

Londra, 26. Le inondazioni del Tamigi continuano. Le parti basse di Windsor sono invase dall'acqua.

Concorso internazionale belga

Con decreto del 14 dicembre 1874 il Re dei Belgi istituì un premio annuo di L. 25.000 destinato ad incoraggiare le opere dell' intelligenza.

Il premio oggetto del concorso internazionale o misto, sarà attribuito nel 1897 all'opera che meglio avrà risposto al seguente quesito.

« Esporre, dal punto di vista sanitario, le condizioni meteorologiche, idrologiche e geologiche delle contrade dell'Africa Equatoriale.

« Dedurre dallo stato attuale delle nostre cognizioni in queste materie, i principii di igiene propri a quelle contrade e determinare con osservazioni in appoggio il miglior sistema di vesti e di abitazioni allo scopo di conservarvi la salute ed il vigore.

« Fare la sintomatologia, l'etiologia e la patologia delle malattie che caratterizzano le religioni dell'Africa Equatoriale, e indicarne il trattamento sotto il rapporto profilattico e sotto il rapporto terapeutico. Stabilire i principii da seguire nella scelta e nell'uso dei medicamenti come pure nello stabilimento degli ospedali. »

« Nelle loro ricerche scientifiche come nelle loro conclusioni pratiche, i concorrenti terranno speciale conto delle condizioni di esistenza degli Europei delle diverse parti del bacino del Congo. »

Le opere manoscritte o stampate saranno ammesse al Concorso.

La nuova edizione di un'opera stampata non potrà prendervi parte se non in quanto contenga cambiamenti ed aggiunte considerevoli, essendo edita come le altre opere nel periodo del concorso o durante uno degli anni 1893, 1894, 1895 e 1896.

Le opere possono essere in una delle lingue seguenti: francese, flamminga, inglese, tedesca, italiana e spagnuola.

Gli stranieri che desidereranno prendere parte al concorso dovranno inviare le opere, stampate o manoscritte, avanti il gennaio 1897 al ministero dell' Istruzione Pubblica a Bruxelles.

L'opera manoscritta che riporterà il premio dovrà essere pubblicata nel corso dell'anno che seguirà quello in cui il premio sarà stato decretato.

Il giudizio del concorso verrà attribuito ad una giuria nominata dal Re dei Belgi; questa giuria sarà composta di sette membri, dei quali tre belgi e quattro stranieri di nazionalità diversa.

CRONACA

Urbana e Provinciale

MEMORANDUM

Avvicinandosi la chiusura dell' ultimo trimestre dell' anno in corso, preghiamo vivamente i signori abbonati in arretrato di pagamento, a voler mettersi in regola coll' Amministrazione del Giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

26 ottobre 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	27 ottob. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	747.7	747.3	748.3	750.2
Umidità relativa	84	78	95	87
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	12.4	—	1.0	—
Vento (direz.)	SE	S W	NE	SE
Vento (vel. k.)	3	11	2	1
Term. cent.	16.6	18.9	15.2	14 4

Temperatura { massima 20.6 / minima 13.5

Temperatura minima all'aperto 12.5

Telegramma meteorico. Dall' ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 26:

Venti freschi meridionali, cielo nuvoloso, pioggie specialmente Italia superiore, mare mosso o agitato.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Deputazione Prov. di Udine

Avviso di Concorso

A tutto il giorno 15 novembre p. v. è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell' Istituto Nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;
2. Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione, e di avere una costituzione sana;
3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia in un coll'estrato di matricola, o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio militare prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto a senso dello Statuto, sarà prescelta la concorrente nell'ordine seguente:

a) La figlia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie incontrate per tale motivo, e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;

b) La figlia del mutilato o ferito, od altrimenti incapace di applicarsi a qualunque utile professione o mestiere, e preferibilmente quella che fosse priva della madre;

c) La figlia del mutilato o ferito ancora capace di dedicare l'opera sua a qualche prestazione;

d) L'orfana di padre e di madre, o della madre soltanto;

e) L'orfana di padre;

f) Finalmente quell'altra che non appartenga alle sovraindicate categorie, ed il di cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'allieva dev'essere munita del modesto corredo stabilito da speciale regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal sig. Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze in carta bollata da L. 1.20, debitamente documentate, saranno presentate a questa Deputazione Provinciale non più tardi del giorno 15 novembre p. v.

Udine 26 ottobre 1891

Il Presidente
G. GROPPLERO

Il Deputato *Biasutti* — Il Segretario *G. di Caporiacco*

Congresso delle Opere Pie. Nei giorni 14, 15 e 16 novembre p. v. si terrà a Bologna un *congresso nazionale delle Opere Pie.*

Le adesioni si ricevono a tutto il 9 novembre alla sede del Comitato in via Imperiale, n. 9 Bologna e a questo indirizzo dovranno pure essere inviati i questionari da cui il Comitato esecutivo trarrà materia ai quesiti da sottoporsi al Congresso.

Sono invitati a prendere parte al Congresso stesso i signori presidenti, segretari, ragionieri, tesorieri delle Istituzioni pubbliche di beneficenza, i sindaci e i segretari comunali, i presidenti e i segretari delle Deputazioni provinciali, i membri delle Giunte provinciali amministrative, i consiglieri ed i ragionieri delle Prefetture.

Nuovo orario della tramvia Udine - S. Daniele. Col giorno 1° del p. v. novembre entrerà in vigore l'orario invernale.

Incominciando dal medesimo giorno restano sopressi i treni festivi che furono attivati col giorno 15 p. p. settembre.

Ancora dell'assassinio di Salt

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Egregio direttore.

Avendo ieri, nel suo reputato giornale, riportato la mia corrispondenza dall' *Adriatico,* riguardante l'assassinio di Salt, su parte della quale la *Patria del Friuli* di ieri stampò una pretesa smentita, La prego di accogliere oggi quanto segue.

Il cronista della *Patria del Friuli* nega, con un'aria di umoristica superiorità, che il cappellano Don Luigi Mander sia stato denunciato per l'affare di Salt (Povoletto) perchè, a sua detta, non è stato sentito neanche come testimonio.

Ciò vuol dire meno di niente: la denuncia può e non può avere fondamento, ed il non essere ancora il prete Mander stato sentito, non esclude che lo possa essere quandochessia, poichè l'Autorità giudiziaria non ha l'obbligo di preoccuparsi della fretta del suddetto cronista, le cui smentite, del resto, non mi fanno nè caldo nè freddo.

Anzi, senza essere cronista *americano,* nè figlio del medesimo, sono in grado di insistere nell'affermazione che, a ragione od a torto, (ciò vedrà il Tribunale) il prete Luigi Mander è stato denunciato.

Se le informazioni del cronista *americano,* che vorrebbe avere la privativa delle notizie e che non avendole le nega, sono diverse dalle mie, le quali io ho tutto il motivo di ritenere attendibili, ne dia colpa a chi non può o non vuole dargliele esatte.

Udine, 27 ottobre 1891

VINCENZO LUCCARDI
corrispondente dell'*Adriatico*

Ancora sul suicidio di Guglielmina Petracchi. Il sig. Angelo Gandini, l'ex fidanzato dell' infelice Guglielmina, ha mandato una lunga lettera al giornale il *Friuli,* colla quale tenta difendere il suo comportamento verso la disgraziata giovane.

Questa lettera, a noi ed a molte altre persone colle quali abbiamo parlato, ha fatto triste impressione. Egli lancia delle accuse, insinua dei sospetti contro chi, purtroppo, non può più difendersi; ciò non è certo cavalleresco, nè dimostra animo buono.

Abbiamo ricevuto una lettera dalla signora Giuseppina Cerutti, madre della povera Guglielmina, che non pubblichiamo per intero, onde non far tema di polemica giornalistica un dolorosissimo fatto che impressionò grandemente la cittadinanza, eccitando infinita compassione per la famiglia Cerutti.

La madre giustamente osserva e si meraviglia che il sig. Gandini sia venuto in Udine e abbia avuto i conosciuti colloqui colla Guglielmina, impedendole una prima volta il fatale divisamento di gettarsi dalla finestra, e non si sia mai presentato in casa della fidanzata a dire nulla di nulla? Aggiunge ancora che in tre anni da che il Gandini era fidanzato colla figlia, aveva avuto campo di conoscere la famiglia e la ragazza.

Si dice poi che un' altra delle figlie che era fidanzata a un fratello del Gandini, dopo gli ultimi casi ha rotto ogni relazione col medesimo.

E con ciò chiudiamo l'epilogo del luttuoso avvenimento di via Missionari.

La causa civile per l'eredità Mazzaroli

doveva oggi mattina alle 10, discutersi davanti il nostro Tribunale.

Come i nostri lettori sanno l'attore in causa è *Longaroli Giovanni* figlio del fu Carlo e Maria fu Francesco Sbroiavacca; il convenuto *Gio. Batta Mazzaroli.*

E' rappresentante del primo l'avv. Achille Gennari di Trieste (e suo procuratore l'egregio avv. Baschiera) — del secondo l'avv. Gio. Batta Billia.

L'avv. Gennari all'apertura dell'udienza chiede un rinvio della causa, ciò perchè non potè prendere ancora cognizione di tutti i documenti presentati dalla parte avversaria, documenti che sono depositati presso il notaio Fantoni.

L'avv. Billia insiste a che la causa sia discussa. replica l'avv. Baschiera il quale, esposte chiaramente le ragioni su le quali si chiede il rinvio, fa domanda al Tribunale perchè la causa venga rimandata ad altra udienza.

Il tribunale ritenendo buone le ragioni esposte dai rappresentanti del Longaroli, rinvia la causa al giorno 6 novembre venturo.

Scuola di Canto Corale. Riceviamo la presente con preghiera di pubblicazione:

« In questa nostra Città è da molti anni istituita per cura ed a spese del Municipio una Scuola per gli strumenti ad arco, ed un'altra per gli strumenti a fiato. Ma una scuola regolare di canto corale non venne mai aperta; solo quando fu fondato il Circolo Operaio Udinese, sorse in pensiero a quella Presidenza di aprirne una, allo scopo di concorrere, nelle recite od accademie, con altre Società cittadine. Il che ebbe già effetto parecchie volte con soddisfazione pubblica; ed ultimamente anzi venne dato un Saggio alla Palestra di Ginnastica, e coloro che vi assistettero fecero plauso alla buona esecuzione.

Ma questa Scuola manca quasi del tutto dell'appoggio dei Cittadini, ed i suoi mezzi sono troppo scarsi per poter provvedere a quanto abbisogna per il suo proseguimento.

Aggiungesi inoltre che il Maestro della prefatta Scuola, il sig. Italico Caselotti, ebbe a prestarsi gratuitamente e con vera abnegazione, come tuttora si presta, nell' insegnamento teorico-pratico, pur di non veder cadere la Scuola in discorso.

Perciò facciamo voti che codesta bella ed utile istituzione trovi l'appoggio morale e materiale presso tutti i Cittadini, avvertendo che chi intendesse farsi socio, non avrebbe che a pagare una tassa mensile di soli *centesimi 50,* la quale gli darebbe il diritto d' intervenire ai saggi che offrirebbe il Circolo nella sua sede. »

—

Noi non abbiamo nulla da opporre se i singoli cittadini vogliono concorrere *personalmente* a sostenere la suddetta società; non potremmo però approvare se il suddetto fervorino preludesse a una richiesta d'aiuto anche da parte del Comune, il quale del resto siamo certo, darebbe una ripulsa.

Osserveremo ancora, in omaggio a una circostanza di fatto, che nella nostra città esiste già da lungo tempo la *Società corale Mazzucato,* che, pure, se richiesta, presta la sua opera in pubbliche festività, anche gratuitamente sempere con ottimi risultati.

Riscaldamento nei treni viaggiatori

La Direzione delle Ferrovie ha disposto che dal 1° novembre sia attivato il riscaldamento in alcuni treni viaggiatori, il quale riscaldamento si fa col vapore, e col 10 novembre il riscaldamento, con recipienti pieni di acqua calda, verrà esteso a tutti gli altri treni viaggiatori che abbiano vetture-salon, compartimenti di prima e di seconda classe, scompartimenti postali e bagagliai.

Una gita a Polcenigo. Scrivono da Sacile, 26:

La Società operaia in unione al corpo filarmonico sacilese fece ieri una gita a Polcenigo, tenendo un banchetto in una delle sale del Vecchio castello. Il pranzo fornito dai bravi fratelli Peruch fu inappuntabile, e tutto andò in ordine anche per merito degli egregi componenti la commissione.

Vi furono dei discorsi parlò per primo il socio Renaldin facendo la storia delle associazioni, e dimostrando i vantaggi che può avere l'operaio quando conosca bene i propri diritti e quale rispetto meriti il figlio del lavoro, che vive delle proprie fatiche. Parlarono quindi il sig. Leopoldo Gasparetto presidente dei reduci, lo studente Giuseppe Pagotto, ed il filarmonico Antonio Palù. Infine prese la parola il simpatico giovane signor Antonio Cusin venuto appositamente da Venezia, per questa festa.

Durante e dopo il banchetto, regnò sempre armonia e buon umore; questo dimostra quanto siano utili ed ammaestrevoli queste riunioni, dove tutti possono stringersi cordialmente la mano e dire con entusiasmo fra loro, *uno per tutti e tutti per uno.*

Ferito cadendo. Vigolo Girolamo d'anni 57 fu Giovanni, nativo della prov. di Vicenza, lavorante presso la nostra Ferriera, iersera accidentalmente cadendo, riportò una ferita lacero contusa alla testa, guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni.

« Gabriel » ferito. Tutti conoscono quel *Gabriel* (Gabriele Acido è il suo nome e cognome) sciancato che va lentamente per le vie della città sempre ilare e contento.

Ieri verso le 4 e 3|4 passava per via Porta Nuova, quando accidentalmente venne investito da un baroccio condotto da due spazzini comunali ed essendo caduto si ferì alla testa per cui venne trasportato all'Ospitale civile.

Altro ferimento. Certo Luigi Bonin d'anni 23 di Valentino contadino da Pradamano si presentò all'Ospitale per essere medicato di una ferita alla punta del dito medio della mano guaribile, salvo complicazioni, entro giorni dodici.

Ferimento in rissa. Baris Alessandro d'anni 21 di Udine, operaio addetto alla ferrovia, per difendere un suo fratello, che era in rissa con altri, iersera riportò una ferita alla testa, guaribile in 10 giorni se non sopravverranno complicazioni.

Il furto dell'avena e della coperta di lana, colla marca delle sussistenze militari, trovate nella notte sopra ieri dalle guardie di città, è stato fatto a danno del colonnello di cavalleria cav. de Sonnaz.

Si continuano le indagini per la scoperta degli autori del furto.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla locale Congregazione di carità in *morte di Trani Luigi*: Bastanzetti Donato L. 1.

Trasporto di calzoleria. — Il signor Novelio Pio, avverte il pubblico di avere col giorno 6 ottobre corrente, trasportato il proprio Negozio di calzoleria, da via Aquileia in via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis).

IN TRIBUNALE

Udienza del 26 ottobre 1891

Bertuzzi Antonio detto Boz, fu Giuseppe, sarte, di Fagagna, per appropriazione indebita fu condannato a 10 mesi di reclusione e L. 91 di multa.

Boezio Domenica di Gio. Batta, di Gemona, per furto e truffa, idem. mesi otto e giorni 12 di reclusione e L. 41 di multa.

Braidotti Antonio fu Francesco, industriante, di Moimacco, per oltraggio, idem. giorni 25 di reclusione e multa di L. 55.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Questa sera alle 8.30 rappresentazione d'eccentricità ed originalità del cav. *Fournier*.

Debutto di mons. *Eugenio Robertus,* equilibrista del teatro delle varietà di Vienna.

Il « postiglione americano » creazione del cav. Fournier.

Terza rappresentazione della velocimane *Miss Lila.*

—

Giovedì, rappresentazione d' addio; L'ipnotismo sopra animali viventi.

Le feste musicali all'Esposizione di Palermo. Nel giorno dell' inaugurazione verrà eseguito l' *Inno* del Mascagni, a piena orchestra.

Dal 1° al 15 dicembre, la Società

Orchestrale di Bologna, diretta dal prof. Martucci, darà 8 grandiosi concerti.

Dopo Natale, l'orchestra degli *Zingari Ungheresi*, per 15 giorni; sarà di speciale attrattiva.

Nei primi di gennaio, darà dei concerti il valoroso pianista Bajardi, e verso la fine del mese il *Circolo Artistico* di Napoli eseguirà 5 grandi concerti.

E' da notarsi, che fra questi 5 concerti, è compresa una festa musicale in onore del maestro Platania.

Poi il Palumbo, e forse la *Società Corale* di Venezia.

In maggio, la nota violinista Torricelli.

L'orchestra palermitana, a quanto pare, non darà alcun concerto, perchè impegnata al Politeama; essa eseguirà solamente l' inno del Mascagni.

La fine del Concorso drammatico. Si ha da Roma:

La Commissione drammatica ha compiuto il suo lavoro e rassegnerà la relazione al Ministero.

Prevalse il concetto di non assegnare alcun premio ai lavori presentati al concorso.

Bel risultato davvero! Ben spesi quei quattrini.

Innamorata nuova commedia di Marco Praga, recitata dalla compagnia Duse al *Filodrammatico* di Milano, non piacque, malgrado l'ottima esecuzione, specialmente da parte della protagonista *Eleonora Dus e.*

Concorso Baruzzi in Bologna. Quest'anno il Concorso di fondazione Baruzzi riguarda la scultura.

Il premio di L. 5000 verrà dato a quello scultore che presenterà il miglior bozzetto di una statua marmorea da ultimarsi in grandezza naturale, eseguito ad un terzo almeno del vero. Il soggetto è a scelta dell'artista.

Per le dettagliate modalità del concorso gli artisti possono rivolgersi al municipio di Bologna.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 darà:

La tortura di Facanapa. Con ballo nuovo: L'incendio di Cartagine.

Giovedì ultima recita.

LIBRI E GIORNALI

G. Luzzatti, **Prezzi ideali ed effettivi.** — Ulrico Hoepli, editore, Milano L. 3,50.

In tanto discorrere che si fa oggi di prezzi alti e bassi e delle cause efficienti di loro produzione, giunge assai a proposito il recente lavoro del chiaro prof. Giacomo Luzzatti, libero docente di Economia nella R. Università di Padova.

In esso, l'egregio autore pone chiara la distinzione dei prezzi in *ideali* ed *effettivi*. I primi, idealmente, subito, aumentano o diminuiscono di pari passo col complessivo valor d'uso sociale, a differenza dei prezzi effettivi che, per essere fatti dalla moneta effettiva, tardano a seguire e, quasi mai, seguitano appuntino i mutamenti sopravvenuti nella complessiva ricchezza del popolo.

E' qui il Luzzatti, dopo aver detto assai bene della genesi dei prezzi ideali, di lor tendenza ineluttabile all'aumento e della contraria tendenza dei prezzi effettivi, con accurata perspicuità rileva tutta quanta la *seriazione* dei fenomeni prima che gli alti prezzi ideali diventino *effettivi*, d'onde egli si rifà per sottoporre al vaglio della critica le dottrine economiche comuni sul valore della moneta e sui prezzi. La teorica *quantitativa*, quella del *costo di produzione* sono discusse con argomenti originali; e particolarmente notevoli sono le pagine in cui egli discorre del saggio dell' interesse ne' suoi rapporti con il saggio dello sconto e col corso dei valori di Borsa.

Nè il nostro autore si accontenta di dire; ma con erudizione veramente mirabile trae dalla storia dei prezzi in Inghilterra la riprova dei suoi asserti, specie riguardo alle relazioni e ai contrasti fra prezzi ideali ed effettivi. Insomma, trattasi di un lavoro ben fatto, dotto, acutissimo che si raccomanda da sè all'attenzione di tutti coloro cui sta a cuore il progresso della scienza economica.

40 volte nonna e il bisavola!

Sessantasette letti!

La famiglia reale d' Inghilterra conta, da giorni fa, un membro di più. L'ultima e più preferita delle figliuole della Regina Vittoria, Beatrice, principessa di Battenberg, ha messo al mondo un quarto figliuolo.

La Regina d' Inghilterra diventa dunque nonna per la quarantesima volta; essa è, inoltre, undici volte bisavola.

Dal suo matrimonio con il Principe Alberto di Sassonia Coburgo e Gotha, la regina Vittoria ha avuto nove figliuoli. Tutti si sono maritati; tutti, tranne la principessa Luisa, hanno avuto dei figliuoli; e tutti vivono ancora, meno due: la principessa Alice e il principe Leopoldo, duca di Albany.

La maggiore delle sue figliuole, la principessa reale, è quella che ha più degnamente camminato sulle sue orme; nata il 21 novembre 1840, maritata al 25 gennaio 1858 al principe Federico Guglielmo di Prussia, in seguito imperatore, essa ha avuto nove figliuoli, che le hanno già dato otto nipotini e vi sarà da continuare. Ecco la enumerazione di questa nuova progenitura anglo-tedesca:

1. Guglielmo II, che ha a sua volta cinque figliuoli, cinque futuri soldati: i principi Guglielmo, Federico, Adalberto, Augusto e Oscar — di cui il maggiore ha nove anni e l'ultimo tre.

2. Carlotta, maritata al principe Bernardo di Sassonia-Meiningen, da cui ha avuto una figlia, Teodora.

3. Enrico, principe di Prussia, ammogliato alla cugina germana, la principessa Irene di Assia e padre del principe Waldemaro.

4. Vittoria, maritata appena dall'anno scorso al principe Adolfo di Schaumbourg-Lippe.

5. Sofia, maritata il 27 ottobre 1889 al principe reale di Grecia e madre di un figliuolo, il principe Giorgio.

6. Margherita, ancora nubile.

Più due figliuoli: Sigismondo e Waldemaro, e una figlia: Federica, morti giovanissimi.

Il principe di Galles, che viene dopo l' imperatrice Federico, ha avuto cinque figliuoli, due maschi: i principi Alberto Vittorio e Giorgio; tre femmine: Luisa, Vittoria e Maud. La maggiore maritata al duca di Fife, ha dato una nipotina al padre e alla madre sua, la quale è dunque nonna, ciò che non si direbbe, vedendola.

La principessa Alice, che veniva in seguito, è morta; ella ha lasciato una numerosa famiglia; maritata al granduca regnante di Assia, Luigi IV, ha avuto sette figliuoli: 1°. Vittoria che ha sposato il principe Luigi di Battenberg, il quale è diventato per tal modo il nipote del fratello cadetto, che è a sua volta il marito della principessa Beatrice, sorella di sua suocera!!

2°. Elisabetta, maritata al Granduca Sergio di Russia; 3. Irene, sposa al principe Enrico di Prussia; ed infine il principe Ernesto e la principessa Alice. Più le principesse Maria e Federica, che sono morte.

Il Duca di Edimburgo, il quarto dei figliuoli della regina Vittoria, ha, come il fratello, principe di Galles, avuto cinque figliuoli dal suo matrimonio con la granduchessa Maria di Russia: un maschio, il principe Alfredo e quattro femmine: Maria, Vittoria, Alessandra e Beatrice.

—

La principessa Elena, o, piuttosto la principessa Cristiano, come la chiamano generalmente in Inghilterra, dal nome del marito, il principe Cristiano di Schleswig-Holstein-Sonderbourg-Augustenbourg, ha avuto egualmente cinque figliuoli; i principi Cristiano e Alberto; le principesse Vittoria e Luisa-Augustina; e il principe Aroldo, decesso.

La principessa Luisa, maritata al marchese di Lorne, figlio maggiore del duca d'Argyle, non ha figliuoli.

Il duca di Connaught (Arturo) che ha sposato la principessa Luisa di Prussia, e ne ha avuto tre figliuoli: Margherita, Arturo e Vittoria.

Il duca di Albany (Leopoldo) che è morto a Cannes, il 25 marzo 1884, ha avuto dal suo matrimonio con la principessa Elena di Waldeck, due figliuoli: la principessa Alice-Mary e il principe Carlo-Edoardo, duca di Albany.

In fine, la principessa Beatrice, nata il 15 aprile 1857, maritata soltanto il 23 luglio 1885, al principe Enrico di Battenberg, ed è colei che ha messo al mondo quest'oggi il suo quarto figliuolo: i tre primi hanno ricevuto i nomi di Alessandro-Alberto, Vittorio-Eugenio e Leopoldo.

C'è da perdere addirittura la testa! Fate il totale e vedrete che se la Regina Vittoria riunisse tutta la sua famiglia a Windsor, le occorrerebbero 67 letti, comprese le culle, per mettervi a dormire i suoi figli, nipoti, generi e pronipoti!

Jack lo sventratore a Berlino

Berlino, 25. La scorsa notte verso l'una antimeridiana, la giovane prostituta Hedwig Nitsche venne assassinata nella propria residenza a Holzmarktstrasse.

Fu rinvenuta con la gola e il ventre tagliati, presentando le identiche incisioni riscontrate già a Londra sulle vittime di Jack lo sventratore.

L'assassinio fu veduto entrare in casa con la designata vittima. E' descritto come un giovane sui 20 anni, assai ben vestito.

Il fatto ha prodotto una impressione enorme.

Telegrammi

Alla Camera francese

Importante discussione

sulla relazione coll'Italia e col Vaticano

Parigi, 26. Cominciò la discussione sul bilancio degli esteri.

Delafosse interpella sulle feste di Nizza. Dice che Rouvier a Nizza si trovò solo e non trovò nessuno a cui parlare. Il Governo italiano non rispose. La risposta la dette il 2 ottobre il popolo di Roma.

I francesi poterono essere insultati e maltrattati all'estero, senzachè il governo sia intervenuto. (*Violenti proteste alla Sinistra che grida: —* Sono i vostri che provocarono le manifestazioni!)

Delafosse conclude condannando il processo iniziato contro il vescovo di Aix. (*Nuove proteste*).

Ribot, rispondendo all' interpellanza dichiara che il Governo non può accettare i suoi rimproveri. Egli sembra dimenticare che si trattava a Nizza non di una festa italiana ma di una festa francese, dove non eranvi che francesi. (*Vivi applausi*). Se il Governo è intervenuto alle feste di Nizza fu per invito del Municipio di Nizza.

Trattavasi di feste in onore di un uomo, che fu onore d'Italia ma nacque francese. Il Governo italiano fece dire che se avesse ricevuto dal francese l' invito di partecipare alle feste, vi si sarebbe recato. (*benissimo*).

La stessa sera delle feste il ministro francese ricevette dal ministro degli est. italiano un dispaccio in cui si protesta l'amicizia dell' Italia. (*Applausi*).

Quanto al pellegrinaggio cattolico a Roma il Governo francese lascia piena libertà ai pellegrini. La proibizione diretta ai vescovi dal guardasigilli era legittima, ed il vescovo d'Aix ebbe torto di non rispettarla. Il Governo francese non ha da rammaricarsi della decisione presa. (*Vivi applausi*).

Ribot constata anche che l'*Osservatore Romano* e il Papa stesso riconobbero che la circolare Fallières ai Vescovi era giustificata dalle circostanze.

Nulla vi è negli atti del Governo, conclude Ribot, che meriti le amare censure fatte da Delafosse. (*Applausi a tutti i banchi della Sinistra e del Centro*.)

De Mun protesta il suo patriottismo, e soggiunge di non avere avuto alcuna mira segreta andando a Roma.

Ribot risponde che il Governo italiano protestò la sua volontà di mantenere l'ordine; espresse il dispiacere per le manifestazioni del 2 ottobre ed agì contro i colpevoli. Il Governo francese non merita dunque affatto gli ingiusti rimproveri formulati da De Mun. (*Applausi prolungati*).

Il ministro Ribot, rispose pure a varie altre interpellanze sulla politica estera francese.

Esaurita la discussione generale del bilancio, con altre interpellanze a cui rispose il ministro Ribot si passa alla discussione dei capitoli.

Al capitolo riguardante il credito pello stipendio degli agenti diplomatici Hubbard svolge fra la disattenzione della Camera un suo emendamento per sopprimere l'ambasciata di Francia, presso la S. Sede. Egli opina che presso il Vaticano basterebbe un agente (*Approvazione all'estrema*).

Ribot risponde constatando che Hubbard riconosce che il mantenimento di un rappresentante francese presso il Vaticano è la conseguenza del Concordato. Soggiunge che è impossibile sostituire questo rappresentante con un semplice agente.

Dice che a Roma non si hanno da trattare colla Santa Sede soltanto questioni secondarie ma altresì questioni più alte, e interessi della maggiore importanza, che sono per lo più di indole diplomatica. Insiste sulla necessità politica di mantenere l'ambasciata, e conclude pel rigetto dell'emendamento Hubbard.

Hubbard si meraviglia del mistero con cui si circondano i negoziati col Vaticano.

Clemenceau dal suo banco appoggia Hubbard.

Pellettan soggiunge che se il ministro persiste a ricusare di comunicare i documenti scambiati col Vaticano respingerà il credito.

Ribot dichiara che non ricuserà mai di rispondere a un deputato. Gli si rivolgano domande e vi risponderà salvo sulle relazioni colla Santa Sede in vista di certe proposte. Giammai vi fu accordo in questo senso col Vaticano, (*Applausi*).

Soggiunge che tutte le nazioni cattoliche e anche protestanti hanno un rappresentante diplomatico a Roma, e il mantenimento dell'Ambasciata presso il Papa non è un incoraggiamento per coloro che sognano il ristabilimento del potere temporale.

Pichon, relatore, dice che nessuno, neppure fra i clericali, pensa di ristabilire il potere temporale, e che lo stesso Freppel non oserebbe sostenere il contrario.

Freppel dice: Vi risponderò quando sarete ministro. (*Approvazioni a destra*).

Messo ai voti, si respinge con voti 284, contro 210, l'emendamento di Hubbard.

Grave disgrazia sul lavoro a Napoli

Napoli 26. — Stamane avvenne una grave disgrazia in piazza della Ferrovia.

Sette muratori lavoravano sulla impalcatura di un palazzo in costruzione, quando si ruppe una trave.

Quattro operai precipitarono e uno rimase morto. Gli altri tre sono feriti gravemente.

L'Autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro gli appaltatori che si sono resi latitanti.

Una collisione di vapori - Sedici annegati

Londra, 26. Una collisione avvenne nella Manica fra il vapore *Boston*, diretto da Cardiff a Londra, e il *Charlewood*, che affondò. Annegarono 16 uomini, fra cui il capitano.

Un bastimento italiano affondato

Parigi, 26. Un bastimento italiano a tre alberi si è affondato a Lalonde e Libo proveniente da Cipro carico di carubbe. La nave scuola dello Stato *Lacouronne* spedì una scialuppa con 15 uomini che fece arenare il bastimento sopra un letto di sabbia.

Il Viceconsole italiano alle isole Hyeres fece raccogliere i naufraghi. La piccola nave *Carlino* della Spezia incagliò a Saint Tropez.

Disastro ferroviario

Grenoble 26. Avvenne uno sviamento di treno presso la stazione di Moirans; vi sono 15 morti e 40 feriti.

Sommossa a Buenos-Ayres

Buenos Ayres, 26. Vi fu un ammutinamento a Cordova in causa delle elezioni. La polizia sparò sulla folla. Vi furono parecchi feriti e uccisi.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti oggi fino alle 11 antim.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fieno dell'Alta I qual.	L. 4.50	4.60	al quint.	
Fieno dell'Alta II »	» 3.60	3.80	»	
Fieno della Bassa I »	» 3.80	4.10	»	
Fieno della Bassa II »	» 3.—	3.40	»	
Paglia da foraggio	» —.—	—.—	»	
Paglia da lettiera	» 2.30	2.20	»	
	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.25	2.35	—.—	—.—
Legna in stanga	» 2.15	2.25	—.—	—.—
Carbone di legna	» 7.—	5.85	—.—	—.—

LEGUMI

Tegoline	L. 0.07 a	0.12	al chil.
Patate	» 0.08 a	0.09	»
Fagiuoli freschi	» 0.— a	0.—	»

BURRO

Burro del piano	L. 1.60 a	1.75	al kilo
Burro del monte	» 1.80 a	1.90	»

GRANAGLIE

Giallonein o	L. 14.—	14.50	All'ett
Segala nuova	» 16 —	—.—	»
Frumento	» 19.75	—.—	»
Granoturco nuovo	» 11.70	11.30	»
Giallone	» 13.60	13 75	»
Lupini	» 8.50	—.—	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.00 a	1.10	al kilo
Polli »	» 0.75 a	1.00	»
Oche vive	» 0.80 a	0.85	al kil.

UOVA

Uova	L. 7.50 a	8.—	al cento

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 ottobre 1891

Rendita	27 ott.	26 ott.
Italiana 5% contanti	91.60	91.80
» fine mese	91.60	92.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	90.—	90.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300.—	300
» 3% Italiane	277.—	2 7
Fondiaria Banca Nazion. 4%	477	477
» » » 4 1/2	487	487
» 5% Banco Napoli	470	470
Ferrovia Udine-Pontebba	451	451
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	503	503
Azioni		
Banca Nazionale	1285	1290
Banca di Udine ex coupons 1/7	112	112
» Popolare Friulana	114	114
» Cooperativa Udinese	27	27
Cotonificio Udinese	1100	1100
Società Parchetti	190	190
» Tramvia di Udine	95	95
» Veneta Impr. e Cost.	37	37
» Cotonificio Veneziano.	240	240
Cambi e Valute		
Francia chéque	102.10	102
Germania »	126.60	126.50
Londra »	25.78	25.77
Austria e Banconote »	219.60	219.50
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	89.50	90
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	89.—	89.60

Tendenza cattiva.

Ieri s'andava male, oggi si va peggio. Tutti ci danno addosso: Francia e Germania fanno a gara a buttare sul mercato i nostri titoli.

Italia, Italia deh! fossi tu men bella ma assai più forte!

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S.F.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a S.F.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S.F.	3.20 p.
S.F. 5.50 p.	7.32 p.	5.50 p. S.F.	7.35 p.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA DI CHININA di A. MIGNONE e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i,* Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

PER LUCIDARE

le SCARPE ed i FINIMENTI

è l'unica cosa rivolgersi all'Ufficio del nostro Giornale ed acquistare con sole L 1.50 un flacon di **HOGROMA LAGOPUS**

Qual'è il più bello? Il più istruttivo? Il più elegante? Il più economico? Il più necessario? Il più attraente Album indispensabile a tutti per lire

2.50

soltanto? È senza eccezioni l'Album Universale

GIRO DEL MONDO

con 200 vedute in fototipia principali città Europa, America, Africa, Asia, Australia, e ricca legatura tela oro. Comprate tutti questo interessantissimo Album indispensabile ornamento ogni casa, unico con **200** vedute.

Spedire cartolina vaglia **L. 2.50** ad **Unione editrice libraria italiana, Via Moneta Milano,** che dietro invio biglietto visita manda **gratis** Catalogo 5000 volumi con premio L. 100 ai compratori.

MIGLIORATE I VINI

coll' *Etere Enantico,* che serve anche mirabilmente a conservarli.

Dose per litri 250 lire 3.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Farmacia MARCO ALESSI

UDINE

Vernice economica istantanea per lucidare pavimenti, terrazzi palchetti e mobili.

Fabbrica e vendita esclusiva alla farmacia Alessi, Udine.

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

Diploma all'Esposizione nazion. Italiana Milano 1891

La lana è l'ottima fra tutti i tessuti. Pessimo conduttore e buon irradiatore del calorico, porose, adatto ad eccitare la circolazione capillare della pelle, suscettibile di dare stoffe leggere, possiede tutte le virtù di un eccellente vestito.

Le lane Hêrion sono ottime fra quante io mi conosca.

MANTEGAZZA

Esigere marca di Fabbrica « Hérion » diffidare dall'imitazione

Lane igieniche Hérion - Stabilimento a Vapore - Venezia

ING. S. GHILARDI E C.

Fuori Porta Genova — **MILANO** — Viale Magenta, 63

CON STABILIMENTI A

MILANO — BERGAMO — BARI — PALERMO

LAVORI IN CEMENTO

Specialità mattonelle per pavimenti semplici ed in mosaico alla veneziana

LASTRICATI DI GETTO

anche carreggiabili per magazzeni, porticati ed aje per asciugare grani

TUB, d'ogni diametro, per acquedotti, fognature, **TUB**

si oni, pozzi impermeabili e tubazioni in genere.

DECORAZIONI DI FACCIATE

e lastre di rivestimento, imitanti qualsiasi pietra o marmo

Serbatoj - Vasche da bagno - Avelli per pompe - Statue - Vasi - Balaustre

Lavori per l'Industria e l'Agricoltura

N B. Cercasi abile rappresentante per Udine e Provincia.

Lucido per biancheria

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. 1. — Il «lucido» lo si acquista presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

La Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo **MANUALE TEORICO-PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI.** Guida completa per **LA PROPRIA DIFESA** *a voce ed in iscritto,* avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Co. ti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto dell'Avvocato; **MODULE e FORMOLE,** contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli indutriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri intereressi in **TUTTI** i casi ed in ogni sorta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO** d'**AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE,** arricchito di molte centinaia di **MODULE,** con **INCISIONI.** — 4ª Edizione in **OTTAVO GRANDE.** Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **1000** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11,

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.** Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

CENTO ANNI DI SUCCESSO

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE via Savorgnana n. 11, e alla farmacia Bosero

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti